

Criteri di selezione dei Progetti di Filiera

1. Criteri di priorità

I “progetti di filiera” risultati ammissibili in funzione di quanto stabilito nei precedenti paragrafi verranno ordinati con una metodologia di valutazione ponderata in base alla quale a ciascun criterio è attribuito un punteggio. La somma dei diversi punteggi attribuiti determina il posizionamento del progetto nell’ambito di singole graduatorie settoriali.

a.1) Tipologia dell’accordo

Questo parametro premia la solidità e la completezza dell’accordo – in funzione dei singoli passaggi - a supporto del progetto di filiera in base alla qualità delle relazioni fra i diversi soggetti ed in base alle prospettive di stabilità dell’accordo stesso.

Il criterio ha un peso massimo di **20 punti** ed è applicato in funzione delle seguenti condizioni:

- efficacia delle clausole di acquisto/cessione della materia prima contenute nell’accordo di filiera superiore al terzo anno successivo al completamento del progetto di filiera: **7** punti;
- accordo supportato da vincoli statutari e regolamentari in termini di conferimento della materia prima: **7** punti;
- concrete garanzie a favore dei produttori di base rilasciate dai soggetti sottoscrittori dell’accordo, ivi compreso il promotore/capofila: **3** punti;
- conferimenti/acquisti supportati da contratti quadro attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 o da contratti di filiera ai sensi del DM n. 11000 del 2 novembre 2016, che valorizzino un quantitativo di materia prima oggetto di trasformazione/lavorazione superiore al 70%: **2** punti;
- presenza nell'accordo di una strategia logistica comune: **2** punti;
- presenza nell'accordo della fase di commercializzazione: **2** punti;
- sottoscrizione dell’accordo alla presenza delle Organizzazioni Professionali della base agricola maggiormente rappresentative: **2** punti.

a.2) Vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all’accordo

Il criterio è riferito alle concrete ed oggettive garanzie di positiva ricaduta dei benefici del progetto di filiera sui produttori agricoli di base che sottoscrivono l’accordo.

Il criterio ha un peso massimo di **20 punti** ed è applicato in funzione delle seguenti condizioni:

- incremento del prezzo della materia prima determinato in funzione di obiettivi e verificabili parametri qualitativi (es. disciplinare di produzione): **10** punti;
- servizi aggiuntivi prestati a favore dei produttori agricoli (es. assistenza tecnica, controlli): **3** punto;
- realizzazione di un prodotto finito direttamente fruibile dal consumatore finale: **2** punti;
- peso percentuale della spesa ammissibile per investimenti relativa alle operazioni/interventi afferenti l'operazione 4.1.01 rispetto all’importo di spesa ammissibile complessiva del progetto di filiera superiore alla soglia minima di ammissibilità (30% e 20% per il solo settore carni suine) : massimo **10** punti, graduati in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 30% (20%) e fino al 50%	4 punti
> 50% e fino al 60%	6 punti
> 60% e fino al 80 %	8 punti
> 80%	10 punti

a.3) Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali “beneficiari diretti” dell’Operazione 4.1.01

Il criterio è applicato in caso di partecipazione di un numero di imprese agricole superiore alla soglia di ammissibilità. Il criterio ha un peso massimo di **6 punti** graduati in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 50% e fino al 100 %	1,5 punti
> 100% e fino al 150%	3 punti
> 150% e fino al 200%	4,5 punti
> 200%	6 punti

a.4) Quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato

Il criterio premia le iniziative che coinvolgono maggiori quantitativi di materia prima ed ha un peso massimo di **5 punti**. Il punteggio massimo è attribuito al progetto che, nell’ambito di ogni singola graduatoria, prevede l’utilizzo del maggior quantitativo di materia prima. Per tutti gli altri progetti il criterio è graduato in relazione al suddetto tetto massimo in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 20% e fino al 40%	1 punto
> 40% e fino al 60%	2 punti
> 60% e fino al 80 %	3 punti
> 80% ed inferiore al 100%	4 punti
100%	5 punti

Questo criterio **non** opera nell'ambito dei raggruppamenti riferiti ai settori minori

a.5) Quantitativi di materia prima dell'accordo di filiera superiore alla soglia minima

Il criterio premia le iniziative che coinvolgono nell'accordo di filiera quantitativi di materia prima superiori alla soglia minima del 51% attraverso conferimenti o acquisti/cessioni tra le imprese agricole di produzione primaria, quali beneficiari diretti e indiretti, e le imprese di trasformazione e lavorazione. Il criterio ha un peso massimo di **10 punti** ed è graduato in relazione al suddetto tetto massimo in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 51% e fino al 65%	4 punti
> 65% e fino al 80%	6 punti
> 80% e fino al 95 %	8 punti
> 95	10 punti

a.6) Accordi che prevedono la fase di distribuzione - anche attraverso la partecipazione di beneficiario/i indiretto/i

Questo criterio premia la completezza della filiera in relazione alla presenza delle diverse fasi che vanno dalla produzione di base al consumo finale.

Alla fase di distribuzione possono essere ricondotti tutti i soggetti che si occupano della vendita/somministrazione, esclusi gli intermediari, diretta e/o indiretta dei prodotti.

Il punteggio, indipendentemente dalla complessità e dall'articolazione della filiera cui attiene il progetto, è attribuito nel caso in cui l'accordo di filiera - sottoscritto dai soggetti quali precedentemente definiti – garantisca espressamente la distribuzione di almeno il 70% delle produzioni oggetto dell'accordo medesimo.

Al criterio è attribuito il peso di **1 punto**.

a.7) Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e 889/2009 e successiva normativa nazionale di attuazione ed ha un peso massimo di **4 punti**.

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito biologico indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato in euro:

> 1.000.000 e <= 3.000.000	1 punto
> 3.000.000 e <= 6.000.000	2 punti
> 6.000.000 e <= 10.000.000	3 punti
>10.000.000	4 punti

a.8) Produzioni DOP

Il criterio fa riferimento alle produzioni DOP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 (esclusa la tutela transitoria). Per il vino (DOC e DOCG) il riferimento è il Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009 n. 88" e conformi al regolamento n.607/2009 e successive modifiche e integrazioni. Il peso complessivo massimo è di **4 punti**

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito DOP indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato:

> 1.000.000 e <= 3.000.000	1 punto
> 3.000.000 e <= 6.000.000	2 punti
> 6.000.000 e <= 10.000.000	3 punti
>10.000.000	4 punti

a.9) Produzioni IGP

Il criterio fa riferimento alle produzioni IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 (esclusa la tutela transitoria). Il peso complessivo massimo è di **4 punti**

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito IGP indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato:

> 1.000.000 e <= 3.000.000	1 punto
> 3.000.000 e <= 6.000.000	2 punti
> 6.000.000 e <= 10.000.000	3 punti
>10.000.000	4 punti

a.10) Numero di imprese di trasformazione/commercializzazione partecipanti all'accordo di filiera

Il criterio si riferisce alla partecipazione all'accordo di più imprese di trasformazione/commercializzazione, siano esse "beneficiari diretti" o "beneficiari indiretti". Il criterio ha un peso massimo di **5 punti** ed è graduato in funzione delle seguenti classi:

2 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	2 punti
3 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	3 punti
più di 3 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	5 punti

a.11) Progetti che prevedono l'utilizzo della operazione 16.2.01 focus area A3"

Il criterio premia la componente innovativa del progetto di filiera. Ha un peso massimo di **10 punti**, graduati in funzione dei risultati della valutazione dell'intervento sulla singole operazioni effettuata secondo i criteri fissati nello specifico Programma Operativo:

Punteggio da P.O. Operazione 16.2.01	Peso
50 – 70	5 punti
> 70	10 punti

a.12) Investimenti ricadenti in aree interne

I) Investimenti nei settori lattiero caseario.

Il criterio si applica solo nel settore lattiero caseario (bovino) quando almeno il valore dei progetti delle operazioni 4.1.01 e 4.2.01 comprese nel Progetto di filiera, ricadenti in area progetto dell'area interna "Appennino Emiliano", è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il Progetto di filiera deve essere coerente con la relativa strategia dell'area interna. Il criterio ha un peso di **13** punti;

II) Investimenti nei restanti settori/raggruppamenti

Il criterio si applica quando il valore dei progetti delle operazioni 4.1.01 e 4.2.01 comprese nel Progetto di filiera, ricadenti in area progetto dell'aree interne selezionate, è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il criterio ha un peso di **1** punto.

a.13) Investimenti ricadenti nelle aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Il criterio si applica quando il valore dei progetti delle operazioni 4.1.01 e 4.2.01 comprese nel Progetto di filiera ricadenti in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e ss.mm.ii. è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il criterio ha un peso di **1** punto.

a.14) Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali

Il criterio fa riferimento alla valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività delle imprese di trasformazione e/o lavorazione

nel rispetto dei principi di stabilizzazione e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati dal soggetto promotore/capofila con le parti sociali.

Il criterio ha un peso massimo di **3 punti**.

Di seguito si riportano gli accordi valutabili ed il peso attribuito, fermo restando il rispetto del peso complessivo precedentemente indicato:

- accordi siglati con le parti sociali - intese quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale - che dimostrino, anche in applicazione del Patto di Lisbona, di creare, consolidare, stabilizzare l'occupazione, sia a tempo indeterminato che determinato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera: **2 punti**;
- accordi siglati con le parti sociali - intese quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale - che dimostrino vantaggi per i lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro - nel rispetto del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" - in funzione del raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera: **3 punti**.

a.15) Adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro di qualità

Il criterio premia l'adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro agricolo di qualità di cui all'articolo 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, come previsto all'articolo 40 della L.R. 28 ottobre 2016 n.18, per il contrasto dello sfruttamento del lavoro in agricoltura.

Ha un peso massimo di **2 punti**, graduati in funzione del numero percentuale di imprese agricole beneficiari diretti sulla operazione 4.1.01 aderenti alla Rete del lavoro agricolo rispetto al numero complessivo delle imprese richiedenti il sostegno sull'operazione 4.1.01:

dal 20% e fino al 40%	0,5 punti
> 40% e fino al 70%	1 punto
> 70% ed inferiore al 100%	1,5 punti
100%	2 punti

2. Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri di selezione, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- Iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti;
- Progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima.

Il punteggio complessivo minimo di ammissibilità è fissato in **40** punti, sotto tale soglia il Progetto di filiera non potrà essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.